

## EDITORIALE

Carissimi Cittadini,  
ricordate il comitato cittadino "Salute e Territorio"? Quel gruppetto di persone che è stato spesso identificato con il problema Giardinetto? Siamo proprio noi, ormai è da circa due anni che ci incontriamo regolarmente non solo per continuare a seguire la vicenda Giardinetto, tutt'altro che risolta, ma anche per avere uno sguardo più ampio sul territorio, discutere, mettere in campo iniziative, scrivere, formarsi un'opinione, costruirsi un proprio pensiero sui fatti che accadono non solo a livello locale ma anche nazionale ed internazionale. Nel nostro lavoro di informazione abbiamo incontrato la difficoltà di trovare spazi e possibilità di espressione dei nostri pensieri ecco perché abbiamo pensato di dotarci di uno strumento semplice ma nostro, per iniziare una comunicazione corretta, costante, il più possibile oggettiva sulle questioni del nostro paese e non solo. Siamo convinti che l'ambiente in cui viviamo ci appartiene ed è dovere di tutti e di ciascuno di custodirlo e migliorarlo attraverso l'informazione, lo studio, la partecipazione attiva alle decisioni importanti e l'esercizio del proprio potere creativo. Il senso dell'appartenenza è dato dal tipo di rapporto che c'è tra l'uomo/donna e il territorio in cui abita, pensiamo sia importante avere con il proprio territorio lo stesso rapporto che si ha con la propria abitazione che curiamo e abbelliamo. Confidiamo nella volontà di voi tutti di accogliere questo gesto come ulteriore stimolo alla nascita e allo sviluppo di una nuova cultura di territorio, amante della vita in tutte le sue innumerevoli forme.

## CONOSCIAMOCI...

### CHI SIAMO:

semplici cittadini che hanno preso a cuore le problematiche del proprio territorio nella convinzione che ciò sia possibile senza dover necessariamente ricoprire una carica politica o un ruolo prestigioso.

### QUALI LE MOTIVAZIONI CHE CI SPINGONO AD INCONTRARCI:

non vogliamo più guardare e restare fermi davanti allo scempio che il nostro paese sta subendo: vogliamo impegnarci in prima persona, esercitare e manifestare le nostre responsabilità senza delegare agli altri quello che possiamo fare direttamente.

### COSA FACCIAMO PER ESSERE PRESENTI SUL TERRITORIO:

lavoriamo come piccolo gruppo per autoeducarci e formarci ad una nuova cultura; informiamo con articoli, riunioni settimanali, incontri scolastici, proiezioni di film tematici, solleciti alle istituzioni, iniziative di sensibilizzazione e manifestazioni.

### A QUALI LOGICHE DICIAMO NO:

diciamo no alla logica del profitto senza scrupoli, alla logica del potere fondato su interessi personali che va a discapito della popolazione, alla logica che si ferma agli interessi immediati senza l'idea di garantire un futuro, alla logica del tanto non cambia nulla, alla logica della non informazione e che distoglie la partecipazione popolare, alla logica di chi per difendersi e non cambiare stile di vita agisce come lo struzzo.

### A CHI APPARTENIAMO:

ciascuno di noi appartiene a se stesso, alla propria personale voglia di cambiare, al nostro comune interesse di amore per il nostro territorio

### QUAL E' IL SEGNO NUOVO CHE IL COMITATO VUOLE ESSERE:

in un mondo dove tutto ci divide, un gruppo di poche persone ha deciso di unire le proprie forze e condividendo alcune ore alla settimana è riuscito ad aggregarsi per il bene di se stesso, del proprio paese riconoscendo un nuovo valore al "bene comune". Un gruppo che vuole costruire relazioni pulite, gratuite e che testimonia l'unità nel rispetto dell'alterità.

### DOVE CI INCONTRIAMO:

tutti i martedì alle 20:00 presso la sala multimediale del palazzo comunale...aspettiamo anche te!

## CHE FINE HA FATTO L'ALGA ROSSA?

*In data 14.06.2009 veniva inviato, dal Comitato Cittadino a diverse testate giornalistiche, un articolo riguardante l'alga rossa, con l'intento di raccogliere informazioni, notizie e opinioni in un unico quadro che chiarisse, a noi e al resto della cittadinanza, la tematica, dal notevole interesse pubblico ma alquanto complessa. In data 16.06.2009 veniva pubblicato su l' "Attacco", il "Quotidiano di Foggia", la "Capitanata.it", il "Frizzo" (le ultime due, testate foggiane fruibili on line). Un articolo dal titolo "Alga rossa, che fare?" veniva pubblicato sull'edizione di giugno 2009 sulla testata troiana Preappennino Oggi....una risposta del dott. Cannarozzi al nostro scritto, erroneamente non pubblicato. Lo proponiamo dunque ora in modo che quanti abbiano letto l'articolo del dott. Cannarozzi possano fare i dovuti confronti d'opinione, gli altri possano chiarirsi le idee sull'argomento o quanto meno conoscere il nostro punto di vista che in realtà ha poco dell' "opinione" e molto dell' "informazione".*

Ci è capitato recentemente di seguire una lezione di un famoso sociologo il quale spiegava molto bene la tecnica del "buttare in faccia una notizia". Pare, e ce ne stiamo rendendo conto, che, per le amministrazioni pubbliche, il miglior modo per non incorrere in accuse di omissioni, mancato interessamento, inefficienza e conseguente disapprovazione cittadina, sia quello di "spiattellare", e il più in fretta possibile, le notizie...soprattutto quelle di interesse comune e che riguardano la salute pubblica. E' un po' quello che è successo con la famosa "alga rossa" che ha infestato la diga di Occhito. Ma qualcuno ci ha spiegato cos'è, quali sono le cause scatenanti la fioritura batterica, quali i rischi per la popolazione, quali le azioni intraprese dagli organi di competenza, quali le prospettive future?

Un mare di notizie...spesso incoerenti fra loro e talmente confuse e frammentarie da distogliere l'attenzione anche del cittadino più attento ed interessato alle problematiche ambientali. La *planktothrix rubescens*, comunemente chiamata alga rossa, non è altro che un batterio organizzato in piccoli segmenti detti tricoli...come un pezzetto di una collana di perle, per intenderci. E' dotato di vacuoli gassosi, piccole vescicole di aria, che le permettono, a seconda delle condizioni climatiche più o meno favorevoli, di risalire in superficie o ritirarsi più verso i fondali. La temperatura ottimale di crescita si aggira intorno ai 18°C ecco perché si sviluppa maggiormente in periodi primaverili ma anche di fine inverno.



Facendo una semplice ricerca su internet, ci si rende conto che quello dell'alga rossa è un problema molto diffuso e non solo nel nostro paese dove si annoverano numerosi casi, dal lago di Como a quelli dell'Umbria, da quelli laziali di Nemi e Albano a quelli siciliani, ma anche a livello europeo come in Svezia, in Svizzera e così via. Fin qui niente di preoccupante anche perché tutti siamo abituati a pensare "mal comune mezzo gaudio" nel senso che sapere che esistono tanti casi al mondo, un po' ci tranquillizza e un po' ci fornisce l'alibi per giustificare la presenza di un grosso problema "anche" nel nostro territorio. Quello che però allarma e dovrebbe farci tremare, è pensare che il nostro è

l'unico caso in cui l'acqua contaminata di cui parliamo è acqua destinata all'uso umano.

Continuiamo a fare ricerche e scopriamo che nel Lazio, addirittura, per lo stesso problema hanno interdetto la balneazione: noi invece continuiamo a berla, ci laviamo, cuciniamo le pappe per i nostri bambini e dal 10 aprile c.a. irrigiamo i campi dopo intere settimane durante le quali, causa le forti piogge, le paratoie della diga di Occhito, sono state aperte per svuotare il lago, e centinaia di metri cubi di acqua "grezza" (non trattata) sono stati riversati nel fiume Fortore fino a raggiungere il mare aperto. Le autorità ci assicurano che l'acquedotto pugliese ha attivato tutte le misure necessarie alla tutela della salute cittadina. Sono stati montati, per ora, filtri a carbone attivo misti a filtri a sabbia i quali saranno sostituiti interamente a settembre dai primi, più efficienti. Questi filtri a carbone attivo sono filtri "speciali" che dovrebbero trattenere il batterio ma soprattutto le microcistine. Ma cosa sono le microcistine? Sono molecole tossiche (non tutte!) prodotte e rilasciate all'esterno dall'alga. Documentandosi però si scopre che

questi filtri “speciali” di cui l’acquedotto si doterà in tempi brevi, in realtà sono stati previsti per la risoluzione di un altro problema: i trialometani...ma questa è un’altra storia. Quello che a noi interessa sapere e farvi sapere, è che, nonostante questi filtri, parte delle cellule batteriche e parte delle microcistine, si ritrovano ancora nell’acqua che raggiunge le nostre case. Scopriamo ancora, però, che dopo la filtrazione, l’acqua subisce un altro trattamento, stavolta chimico, la “clorazione”, che non è altro che un sistema di disinfezione dell’acqua e che, in quest’ultimo periodo, l’acquedotto ha aumentato la concentrazione di cloro per essere certi che tutto ciò che di vivo rimane nell’acqua, sia distrutto. Ma l’iperclorazione non è dannosa per l’uomo? Ci saranno dei motivi che hanno spinto le autorità a stabilire dei tetti massimi di concentrazione di determinati reagenti da non superare? Ma anche questa è un’altra storia...e non confondiamoci le idee...già abbastanza confuse!

Un’ultima questione, non meno importante delle altre, è chiedersi quali siano le concentrazioni di microcistine dannose per l’uomo. Innanzitutto sfatiamo il mito della bollitura dell’acqua. Le alte temperature (100°C) sono un ottimo sistema per assicurarsi che non ci siano “esseri viventi” nocivi nell’acqua. Il problema, in questo caso però, non è legato al batterio in sé, che, con la clorazione (di cui abbiamo parlato),



già muore, ma delle microcistine che, non essendo termosensibili, non vengono eliminate dalla bollitura, anzi, semmai, l’evaporazione dell’acqua porta ad un aumento della loro concentrazione. Quello che dovrebbe anche preoccupare è il fatto che, non essendo disponibili dati in letteratura scientifica, nessuno sa se la clorazione dell’acqua possa portare a “sottoprodotti” delle microcistine né se l’assimilazione di queste, da parte delle piante (irrigate regolarmente con l’acqua non trattata dal 10 aprile!), possa o meno essere dannosa per l’uomo. Quello che appare certo è che esistono studi condotti dall’Istituto Superiore della Sanità, che

parlano di danni acuti all’uomo conseguenti l’ingestione di elevate concentrazioni di microcistine ma anche e soprattutto di danni cronici, quei danni cioè provocati da lente ma continue ingestioni di piccole quantità di microcistine che porterebbero a tumori epatici e renali.

Le cause di questa fioritura algale? Non si conoscono: si parla di squilibri nei rapporti di azoto e fosforo, nutrienti regolarmente presenti negli ecosistemi ma che, in conseguenza soprattutto di eccessi e abusi nell’utilizzo di fertilizzanti, si ritrovano in quantità tali da provocare sconvolgimenti ambientali.

Numerosi “tavoli tecnici” sono stati istituiti non si sa se per reale preoccupazione o per facciata politica. Tutti concordano su un’unica cosa: di sicuro il problema era presente già da diversi anni ed i tempi per la comprensione e la minimizzazione del problema saranno lunghi.

Quel che è anche certo è che l’alga non è scomparsa, attende di ripresentarsi il prossimo anno non appena le temperature saranno di nuovo a lei favorevoli; in più, a detta del prof. Fulvio Cerfolli, non esiste un solo caso in cui il problema sia stato risolto.

Sarebbe dunque il caso di preoccuparsi un po’ di più della nostra salute e di chiedersi, nonostante ci dicano che le concentrazioni minime di microcistine dannose non sono state mai raggiunte e che l’acqua a noi destinata non sia proveniente solo dalla diga di Occhito ma venga miscelata ad “acqua buona” (con effetto diluizione), il perché sia stato chiuso dalla ASL in data 14/05/2009 un impianto di cozze (principali filtratori delle acque e quindi bioaccumulatori di varie sostanze) e il perché sulla Gazzetta del Mezzogiorno sia stato riportato quanto segue:

*“Siamo stati noi, dell’Istituto Superiore di Sanità, a suggerire alla Provincia di Campobasso di inibire la pesca nell’invaso; stessa cosa ha fatto nei giorni successivi la Provincia di Foggia, ma non perché ci sono rischi nel pesce, ma solo per evitare che qualche persona distratta venga a contatto con l’acqua dove ci sono concentrazioni elevate delle tossine”.*

...Ma chi fa solo informazione viene poi accusato di terrorismo psicologico!

## Le nostre attività...

Il Comune di Troia ha emanato nel mese di novembre 2008 un Disciplinare di Gara per l'affidamento in appalto del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e servizi connessi. L'appalto ha durata complessiva di nove anni e l'importo complessivo a base d'appalto ammonta a Euro 7.392.154,87 al lordo di IVA.

Le Ditte/Società interessate a partecipare alla Gara dovevano presentare una busta A contenente la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica nella busta B e l'offerta economica nella busta C; per l'apertura di quest'ultima era prevista la seduta pubblica. Il Comitato interessato a prendervi parte ha inviato, oltre ad una mail, formale richiesta in data 17 marzo 2009 (prot. n. 6157 del 20 marzo) e in data 29 aprile 2009 (prot. n. 10061 del 7 maggio) per conoscere il giorno della seduta pubblica e in data 17 luglio 2009 (prot. n. 16476 del 21 luglio) richiesta della copia del progetto presentato dalla ditta aggiudicataria.

Pubblichiamo la risposta pervenuta in riferimento solamente all'ultima richiesta citata.

COMITATO CITTADINO "SALUTE E TERRITORIO" di TROIA  
Comitato Organico del Presidente Carmela Lombardi via Matteotti, 84 - 71029 Troia (FG) tel. 086140211 - comitatocittadino@troia.it

Al Sig. SINDACO  
del Comune di Troia  
SEDE

Ing. Ciro Gaudiano  
Responsabile del Procedimento

Troia, il 29 agosto 2009

OGGETTO: Gara per l'affidamento in appalto del servizio di raccolta e trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e servizi connessi.

Richiesta comunicazione data per lettura dei punteggi attribuiti alle offerte ed apertura della busta C.

Il Comitato cittadino "Salute e Territorio" di Troia, con riferimento alla gara di appalto in oggetto, fatta l'11 marzo del 2009 su invito del sig. Ciro Gaudiano, Responsabile del Procedimento, chiede alla S.V. di sapere se l'esito del progetto tecnico è servito e in che data verrà eseguita la seduta pubblica in cui verranno comunicati i punteggi attribuiti alle diverse offerte e l'apertura della busta C, ovvero chiede di specificare quale sezione del sito comunale intenzionato si dovrà consultare per l'evidenza pubblica della seduta.

Con l'occasione si pregano cordiali saluti.

Carmela Lombardi

COMITATO CITTADINO "SALUTE E TERRITORIO" di TROIA  
Comitato Organico del Presidente Carmela Lombardi via Matteotti, 84 - 71029 Troia (FG) tel. 086140211 - comitatocittadino@troia.it

COMUNE DI TROIA  
29 MAR 2009

Troia, 17 marzo 2009

Al Sindaco del Comune di Troia  
Dott. Edoardo Biondo  
S.E.D.E.

OGGETTO: Gara per l'affidamento in appalto del servizio di raccolta e trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e servizi connessi. Richiesta comunicazione data per lettura dei punteggi attribuiti alle offerte ed apertura della busta C.

Il Comitato Cittadino Salute e Territorio, con riferimento alla gara di appalto in oggetto, chiede alla S.V. di sapere in che data verrà eseguita la seduta pubblica in cui verranno comunicati i punteggi attribuiti alle diverse offerte e l'apertura della busta C, ovvero chiede di conoscere quali saranno gli strumenti utilizzati per l'evidenza pubblica della seduta.

Con l'occasione si pregano cordiali saluti.

Per il Comitato Salute e Territorio

Carmela Lombardi

COMITATO CITTADINO "SALUTE E TERRITORIO" di TROIA  
Comitato Organico del Presidente Carmela Lombardi via Matteotti, 84 - 71029 Troia (FG) tel. 086140211 - comitatocittadino@troia.it

Al Sig. SINDACO  
del Comune di Troia  
S.E.D.E.

Ing. Ciro Gaudiano  
Responsabile del Procedimento

Troia, il 17 luglio 2009

OGGETTO: Gara per l'affidamento in appalto del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e servizi connessi.

Richiesta documentazione e adempimento servizi previsti nel capitolato.

Il comitato cittadino "Salute e Territorio" di Troia, con riferimento alla gara di appalto in oggetto chiede:

1. copia del progetto tecnico presentato dalla ditta aggiudicatrice CICLAT TRASPORTI S.C. di Ravenna;
2. la data di attuazione del punto 3 della Determina n. 85 del 13 giugno 2009, ovvero "le richieste alla ditta di consegna con documentazione originale i requisiti identificativi nelle dichiarazioni presentate in sede di gara e di trasmissione in originale tutte le documentazioni che qualificano la COMPETITIVITA' MANAGERIALE SERVIZI S.C. di Bari, e nel far riferimento al ruolo affidato /ricezione dei servizi";
3. informazioni in merito all'adempimento previsto al punto 5.9 del capitolato speciale d'appalto che prevede al sensi dell'art. 48 comma 2 del D. Lgs. 163/2006, la verifica dei requisiti dichiarati dall'appaltatore e del secondo in graduatoria, entro 10 giorni dalla pubblicazione della risposta di gara.

Con l'occasione si pregano cordiali saluti.

Carmela Lombardi

CITTA' DI TROIA  
PROVINCIA DI FOGGIA

IV SETTORE

SERVIZI ALLA CITTÀ – STUDI E ANALISI – PROGETTI STRATEGICI

Prof. n° 17120

Troia, 30 lug. 09

Spett.le  
Comitato Cittadino  
"Salute e Territorio" di Troia  
c/o Presidente Carmela Lombardi  
Via Matteotti, 84  
71029 Troia

Oggetto: Gara per l'affidamento in appalto servizi igiene urbana – richiesta copia documentazione e informazioni.

In esito alla Vs. richiesta del 21 lug. 2009 prot. 16476, si comunica che gli adempimenti dovuti dalla ditta aggiudicataria, CICLAT S.C. di Ravenna, sono stati espletati.

Per quanto attiene la richiesta di copia del progetto presentato dalla detta ditta CICLAT S.C., Vi comunico che la stessa non può essere soddisfatta in relazione, sia alla mancata conclusione del procedimento, che si concretizzerà con sottoscrizione del contratto di appalto (che dovrebbe avvenire per la fine del mese di agosto), sia per la mole della totalità degli elaborati che, invece, saranno sempre disponibili alla consultazione presso gli uffici comunali.

Cordialmente.

Il Coordinatore del Settore  
ing. Ciro Gaudiano

...nonostante le numerose sollecitazioni i cittadini non hanno potuto partecipare.